

Saggezza semiseria (Under 20)

Per quest'ultimo appuntamento con la rubrica Under 20 avevo pensato a una riflessione strappalacrime sul senso della vita, ma per fortuna mi sono ricreduto e vi propongo una carrellata semiseria sulla **sapienza che si impara dall'Estate Ragazzi**.

Tenete ciò che è utile. Lasciate il resto.

- 1) Volere ben conta più di qualunque altra cosa.
- 2) Stimare è come volere bene: vd. n. 1.
- 3) Volere bene e stimare, oltre che sentimenti, sono gesti molto concreti: significano lasciare fare e dare spazio.
- 4) Il Regno dei Cieli è dei bambini. Basta fare l'ER per capire cosa intendeva Gesù.
- 5) I sorrisi autentici guariranno il mondo.
- 6) I cappellini si perdono. Da soli.
- 7) Una suora malgascia può suonare qualsiasi cosa faccia rumore. Anche contemporaneamente.
- 8) Un parroco dovrebbe frequentare di più il campetto del proprio quartiere.
- 9) Prendere un gelato insieme è più persuasivo di molte chiacchiere.
- 10) Coltivare il gruppo è l'arte che permette di vincere ogni battaglia.
- 11) Parlare senza violenza è difficile, ma ottiene più risultati.
- 12) Essere al servizio dei più giovani è un antidoto. Se non capisci a cosa, ne hai bisogno.

13)Un genitore che dice sinceramente grazie agli animatori è come una stella nel cielo.

14)Un gioco bello e organizzato bene. È un assoluto.

15)Se ci sono la musica e un giovane, la musica dev'essere alta. Ok, ma non troppo.

16)Per fare i maccheroni al ragù e servirli in un piatto di ceramica devi avere le stesse autorizzazioni del ristorante di Canavacciuolo, perché altrimenti potresti avvelenare i bambini; poi avveleniamo il mondo con tonnellate di plastica della mensa.

17)Gli adolescenti e l'ordine sono in antitesi. Se è adolescente, non riordinerà. (Questa considerazione è oggettiva, non viola la n. 2).

18)Se il magazzino dei materiali è pieno, non ci guarderanno.

19)Corollario del n. 18: se un frigo è pieno, guarderanno in quello sbagliato.

20)C'è più gioia nel dare che nel ricevere, soprattutto quando offri un caffè. Coi biscottini è meglio.

Un'ultima cosa: **se è un animatore o un'animatrice...** non importa se lo/la rivedrai, o se diventerà una colonna portante della parrocchia; non importa che tu sia un bimbo o il parroco: **ti ci affezionerai.**

E amerai i respo tuoi e le respo tue come te stesso. Anzi, un po' di più. ☐

